



UNIONE EUROPEA



SVILUPPO CAMPANIA S.P.A. – P.IVA 06983211217 - EMERGENZA COVID-19 – DGR N. 544 DEL 30/11/2021 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI - CUP B29I22000080003

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

La Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ha adottato diverse misure di sostegno sul territorio regionale. Con Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 30/11/2021, è stato previsto un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici in quanto particolarmente colpiti dalla diffusione dell'epidemia.

L'intervento, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 544 del 30/11/2021, è finalizzato a sostenere l'attività economica di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici che hanno subito un impatto negativo a causa dei provvedimenti adottati a livello nazionale finalizzati a contrastare la diffusione del COVID-19 che ne hanno determinato la chiusura e/o forti limitazioni all'accesso.

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998 che reca disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- DPR n.22 del 5 Febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- L. 7.8.1990, n. 241, art. 12 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- D.lgs. 31.03.1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle



UNIONE EUROPEA



- imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.);
- D. lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali); Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 del 28 gennaio 2021;
 - Decisione della Commissione C(2021) 2570 del 09 Aprile 2021 con cui si autorizza le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [Numero dell' Aiuto SA.62495 (2021/N) – Italy – COVID-19 Regime Quadro emendamento al SA.57021(2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C(2020) 9300 del 15 dicembre 2020;
 - Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, all'articolo 26, che ha istituito un Fondo con una dotazione iniziale di 220 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
 - l'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali» che ha previsto che «il Fondo di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, è incrementato di 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici»;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 224 del 18.09.2021, che ha ripartito il Fondo di cui articolo 26 del decreto legge n. 41 del 2021 assegnando alla Regione Campania, per l'anno 2021, complessivamente euro 30.460.143,69, di cui euro 1.791.773,16 da destinare ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
 - Delibera di Giunta della Regione Campania n. 544 del 30/11/2021 che ha programmato le risorse di cui al DPCM del 30 giugno 2021 non già destinate a specifiche categorie di imprese, pari a complessivi euro 29.646.343,69 destinati alla Regione Campania a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 nonché degli ulteriori euro 895.886,58 assegnati in favore della Regione Campania con lo schema di DPCM del 6.10.2021, destinando, in particolare, l'importo di € 1.791.773,16 al finanziamento di interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici in conformità alla norma di finanziamento; con la medesima delibera, la Giunta regionale ha demandato, tra l'altro, alla Direzione Generale per il Turismo e la Cultura di attivare le procedure amministrative secondo i principi che regolano alla gestione dei fondi anche attraverso organismi in house della Regione Campania in conformità con la normativa vigente;
 - Decreto Dirigenziale n. 246 del 18.03.2022 che ha approvato la proposta progettuale denominata "Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici" presentata da Sviluppo Campania S.p.A. e ha affidato a Sviluppo Campania lo svolgimento dell'operazione denominata "Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";
 - Decreto Dirigenziale n. 147 del 08.03.2023 che ha approvato la rimodulazione del quadro economico e del cronoprogramma della proposta progettuale aggiornata presentata da Sviluppo Campania S.p.A per la prosecuzione delle attività degli interventi a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici di cui alla DGR 544/2021.



UNIONE EUROPEA



- Con Determina del Direttore Generale prot. n. 4855/2023 del 31.03.2023 è stato approvato l'Avviso de quo;

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'intervento ammontano complessivamente a € **691.302,99**. La misura è finanziata a valere sulle risorse del "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica", articolo 26 del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021 e ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 544 del 30/11/2021.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono presentare domanda sono le micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. n. 651/2014 che esercitano una delle seguenti attività:

- **Parco tematico, Parco di divertimento** in possesso di licenza di esercizio ed identificati con il codice Ateco 93.21.01 e 93.21.02;
- **Giardini zoologici compresi gli acquari**, ai sensi dell'art.2 del d.lgs.21 marzo 2005, n.73, in possesso di licenza di cui all'art.4 del medesimo decreto legislativo e identificati dal Codice Ateco 91.04;
- **Parco geologico**, in conformità alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO, di cui all'allegato 1, con sede nel territorio regionale della Campania.

I soggetti di cui sopra devono essere imprese che risultino iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio competente alla data del 1° gennaio 2019 ed attive al momento della presentazione dell'istanza.

La sede che ospita una delle precedenti attività deve necessariamente essere collocata nel territorio regionale della Campania e deve corrispondere ad una sede operativa/unità locale dell'impresa in disponibilità della stessa a far data almeno dal 1° gennaio 2019.

Non possono presentare domanda i soggetti beneficiari di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n. 49 del 09.06.2022.

ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le imprese al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. essere regolarmente costituite e iscritte come attive al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio competente per territorio alla data di presentazione dell'istanza;
- b. essere regolarmente costituite e iscritte come attive al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio competente per territorio alla data del 1° gennaio 2019;
- c. esercitare alla data di presentazione della domanda un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 prevalente 93.21.01 (Parchi di divertimento e parchi tematici), 93.21.02 (Gestione di attrazione attività di spettacolo in forma itinerante) e 91.04.00 (Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali) e/o essere classificati come parco geologico di cui all'allegato 1;
- d. avere sede operativa nel territorio regionale risultante da visura camerale;
- e. non essere stati beneficiari dell'agevolazione di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n. 49 del 09.06.2022;
- f. non essere destinatari di atti di sospensione, né di revoca delle autorizzazioni previste per l'esercizio delle attività dalla normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- g. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- h. essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di



UNIONE EUROPEA



- sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.e.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- i. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.e ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - j. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per:
 - o violazione del divieto di distrazione dei beni,
 - o violazione dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania,
 - o accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - k. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dall'art.80 del D. Lgs. n.50/2016

Il possesso dei requisiti indicati dovrà essere dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000 con la compilazione del Modulo di domanda allegato.

ART. 6 - AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

La misura, attuata attraverso procedura automatica ex art. 4 del D. Lgs. 123/1998, consiste in un contributo una tantum a fondo perduto a titolo di ristoro e senza vincolo di rendicontazione, nella misura massima della variazione in diminuzione dei ricavi subita nell'annualità 2020 rispetto all'annualità 2019.

Gli aiuti sono concessi in regime de minimis, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART. 7 - GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La Regione Campania si avvale di Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti relativi alla ricezione, istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse.

ART. 8 – MISURA DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITA'

Il contributo di cui all'art. 6 non è quantificabile prima della chiusura del bando in quanto al fine di calcolare il contributo spettante a ciascun soggetto vengono tenute in considerazione tutte le domande formalmente ammissibili.

Nello specifico per quantificare l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari, si calcolerà la variazione in diminuzione complessiva del fatturato tra le annualità 2020 e il 2019 di tutti i soggetti ammessi e si determinerà il rapporto tra la variazione in diminuzione dei ricavi del singolo beneficiario e la variazione in diminuzione complessiva. Tale percentuale sarà applicata all'importo delle risorse a disposizione per calcolare la quota procapite di ciascun beneficiario.

Ciascuna impresa ha diritto ad un solo contributo. Non possono presentare domanda i soggetti beneficiari di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n. 49 del 09.06.2022

ART. 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere alle agevolazioni i richiedenti devono presentare domanda di agevolazione, esclusivamente in modalità



UNIONE EUROPEA



telematica, pena l'esclusione, accedendo al seguente link <https://bandi.sviluppocampania.it>.

La Domanda può essere presentata **dalle ore 12.00 del giorno 12/04/2023 e fino alle ore 12.00 del giorno 15/05/2023**. La Domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, e deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso identità digitale (SPID), intestata al soggetto richiedente. Non è consentita la delega a soggetti terzi per la presentazione della domanda. A seguito dell'invio della Domanda di agevolazione, ad ogni richiedente sarà associato, in ordine cronologico crescente, un Codice Identificativo della Domanda presentata, che deve essere riportato nella documentazione e nei successivi adempimenti/comunicazioni. L'invio della domanda si perfeziona allegando alla piattaforma la Domanda di agevolazione definitiva ed i relativi allegati. Dopo la presentazione e l'invio della Domanda di agevolazione non sarà possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa.

La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Per la registrazione l'utente dovrà utilizzare un indirizzo PEC. A seguito dell'inserimento delle informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una mail di conferma della registrazione.

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) comunicato sarà quello al quale Sviluppo Campania trasmetterà tutte le comunicazioni. Sarà cura del richiedente comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, al fine ricevere ed inviare tutte le comunicazioni anche successive alla fase di presentazione della domanda.

Sono ammessi a presentare domanda esclusivamente i soggetti di cui all'art. 4 che abbiano proceduto alla preventiva registrazione sulla piattaforma.

La procedura di valutazione è di tipo **"automatico"**, di cui all'art. 4 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, volta ad **accertare i requisiti di ammissibilità e le dichiarazioni rese**. Tutte le domande valutate positivamente saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al precedente art. 3.

La domanda può essere presentata esclusivamente dal titolare o da un legale rappresentante dell'impresa.

La procedura di presentazione della domanda è suddivisa in due fasi:

- a) FASE DI PREPARAZIONE: registrazione, compilazione e caricamento della domanda (secondo lo schema Allegato) firmata digitalmente dal legale rappresentante e dei relativi allegati indicati di seguito;
- b) FASE DI INVIO: invio della domanda e dei relativi allegati. Non si potrà procedere alla fase dell'invio se non è stata completata la fase di preparazione.

Documentazione a corredo della domanda:

1. Licenza di esercizio o titolo abilitante ad operare /esercitare l'attività (autorizzazione, licenza, etc);
2. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
3. Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativa alla dimensione di impresa;
4. Certificazione che attesti la riduzione del fatturato/corrispettivo nel 2020 rispetto al 2019/Copia dei bilanci approvati e presentati riferiti agli anni 2019 e 2020 o equivalente documentazione contabile;
5. Dichiarazioni redditi riferiti agli anni 2019, 2020 e 2021.

La fase di registrazione, compilazione e caricamento della domanda potrà avvenire, esclusivamente on line, **dalle ore 12.00 del 12/04/2023 alle ore 12.00 del 15/05/2023** collegandosi all'indirizzo <https://bandi.sviluppocampania.it>. La domanda, da compilare in tutte le sue parti, deve essere scaricata, firmata digitalmente, caricata con i relativi allegati.

Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice IBAN del conto corrente bancario o postale intestato esclusivamente all'impresa.



UNIONE EUROPEA



La fase invio della domanda avverrà esclusivamente tramite la predetta piattaforma dalle ore 12.00 del 12/04/2023 alle ore 12.00 del 15/05/2023.

Saranno considerate non ammissibili le domande:

- predisposte secondo modalità difformi o diverse da quella telematica;
- inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta/difforme e non conformi alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non corredate dagli allegati richiesti;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante.

Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il richiedente il ristoro, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.

Per ogni comunicazione o richiesta di chiarimenti dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica info@sviluppcampania.it indicando il numero identificativo assegnato alla domanda presentata.

ART. 10 - ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti e la completezza documentale della stessa.

La verifica delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità.

Saranno considerati motivi di non ammissibilità:

- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 9;
- la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4 e che non siano in possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5;
- la presentazione della domanda da parte di soggetti già beneficiari del contributo con provvedimento prot. n.0016045/ U del 15/11/2022 e provvedimento prot.n.1827/2023 del 03/02/2023.

L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra temporale di raccolta delle domande e si conclude entro i 60 giorni successivi con la pubblicazione sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., all'indirizzo www.sviluppcampania.it dei Provvedimenti di ammissione e di non ammissione adottati.

L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini per l'erogazione.

Il contributo, previa verifica della regolarità contributiva previdenziale dell'impresa (DURC), sarà erogato a mezzo di bonifico bancario sul codice IBAN del conto corrente indicato in sede di presentazione della domanda. Ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8 bis, della legge 9 agosto 2013, n. 98, nel caso in cui, al momento dell'erogazione del contributo, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'impresa segnali un'inadempienza contributiva, Sviluppo Campania S.p.A. procederà ad attivare il c.d. "intervento sostitutivo", con il trasferimento del contributo di ristoro alla sede INPS territorialmente competente, che utilizzerà il contributo per sanare la posizione debitoria dell'impresa. Sviluppo Campania S.p.A. declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione del codice IBAN da parte del richiedente

ART. 11 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione a:



UNIONE EUROPEA



- rispettare gli obblighi e le prescrizioni del presente avviso;
- indicare in domanda un codice IBAN di conto corrente intestato esclusivamente all'impresa;
- rispettare la normativa vigente in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e dalle richieste di Sviluppo Campania S.p.A. ad esso conseguenti, le informazioni eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità.

ART. 12 - VERIFICHE E CONTROLLI

Sviluppo Campania S.p.A., in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii.

Il destinatario del contributo è tenuto a trasmettere a Sviluppo Campania S.p.A., entro 10 giorni dalla richiesta, pena la decadenza dal beneficio, tutta la documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica delle dichiarazioni sostitutive rese nella domanda.

ART. 13 - CAUSE DI DECADENZA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso nei seguenti casi:

- in caso di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;
- mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 9, nei termini indicati;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui all'Art.6 per l'inquadramento degli "Aiuti di Stato";
- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese che risultino false, inesatte o reticenti ai sensi del DPR 445/2000;
- sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 4 e 5.

La decadenza dal contributo opera con effetto retroattivo ed i beneficiari sono tenuti alla restituzione dell'importo già percepito. Sviluppo Campania procederà, ai sensi della normativa vigente, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi legali. In caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre altresì nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 14 - RINUNCIA

In caso di rinuncia al contributo, il soggetto beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione a Sviluppo Campania tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sviluppcampania@legalmail.it. Con apposito provvedimento Sviluppo Campania S.p.A. comunicherà le modalità per la restituzione del contributo senza la maggiorazione degli interessi legali.

ART. 15 - ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Fortuna Gentile.



UNIONE EUROPEA



Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di finanziamento avanzate dai potenziali Beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ricorso al TAR, ricorso al giudice ordinario.

Sviluppo Campania S.p.A. può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

ART. 16- INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico amministrativo possono essere richieste all'indirizzo info@sviluppcampania.it. Sviluppo Campania S.p.A. tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, Sviluppo Campania S.p.A. raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Società, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. Sviluppo Campania S.p.A. potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso alla Regione Campania, a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Sviluppo Campania S.p.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Tutte le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa vigente saranno pubblicate sul sito di Sviluppo Campania.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è Sviluppo Campania S.p.A.. Il DPO (Data Protection Officer) è Attilio D'Andrea.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Il Direttore Generale
Fortunato Polizio



UNIONE EUROPEA



ALLEGATO 1 ELENCO PARCHI GEOLOGICI SECONDO DEFINIZIONE DI GEOPARCO FORNITA DALL'UNESCO (<https://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/187>)

11 Geoparchi Mondiali dell'UNESCO:

- [Rocca di Cerere](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2008)
- [Madonie](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2004)
- [Beigua](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2005)
- [Adamello Brenta](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2008)
- [Cilento, Vallo di Diano e Alburni](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2010)
- [Parco minerario toscano](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2010)
- [Alpi Apuane](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2011)
- [Sesia-Val Grande](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2013)
- [Pollino](#) (membro della Rete Mondiale dei Geoparchi dal 2015)



UNIONE EUROPEA



ALLEGATO 2

MODULO DI DOMANDA: AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI - EMERGENZA COVID-19 – DGRN. 544 DEL 30/11/2021 - CUP B29I22000080003

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente
 in Via _____ Comune _____ prov. _____ cap _____
 Codice fiscale _____, n. telefono cellulare _____ in qualità di Legale rappresentante
 del soggetto richiedente:

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
CODICE ATECO PRINCIPALE E PREVALENTE	
DATA INIZIO ATTIVITA'	
RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
CCIAA	Comune _____ Nr REA _____
SEDE LEGALE	Comune _____ Prov. _____
CONTATTI	Tel _____
	PEC _____
	E-Mail _____

2. LOCALIZZAZIONE

SEDE OPERATIVA	Via _____
	Comune _____ Prov. _____
	Tel _____
	PEC _____



UNIONE EUROPEA



CHIEDE

- di poter accedere al beneficio del contributo previsto all'art. 4 dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - CODICE ATECO: 93.21.01, 93.21.02 e 91.04;
- che il contributo una tantum a fondo perduto venga versato a mezzo bonifico esclusivamente sul seguente c/c bancario intestato all'impresa, ai sensi e per le finalità di cui alla Legge 136/2010: Istituto bancario:

_____ Ag. _____ codice IBAN:

Cod. Paese	Check digit	Cin	Codice ABI	Codice CAB	Numero Conto Corrente

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 s.m.i nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. di aver preso visione dell'Avviso per la concessione di contributi a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici e di accettarne le disposizioni senza riserve e in ogni sua parte;
2. di svolgere la seguente attività:
 - Parco tematico, parco di divertimento ai sensi dell'art.2 lett.D) del d.m. 18 maggio 2007, con sede stabile o permanente, in possesso di licenza di esercizio ed identificati con il codice Ateco 93.21.01;
 - Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante, in possesso di licenza di esercizio ed identificati con il codice Ateco 93.21.02;
 - Giardino zoologico compresi gli acquari, ai sensi dell'art.2 del d.lgs. 21 marzo 2005 n.73, in possesso di licenza di cui all'art.4 del medesimo decreto legislativo e identificati dal Codice Ateco 91.04;
 - Parco geologico, in conformità/analogia alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO di cui all'allegato 1, con sede nel territorio regionale della Campania.
3. di aver subito una variazione in diminuzione degli incassi tra l'annualità 2020 e l'annualità 2019 come di



UNIONE EUROPEA



seguito rappresentata:

Ricavi 2019*	Ricavi 2020*	Variazione

4. ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238, di essere alla data di presentazione della domanda:

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

Impresa autonoma	
Impresa associata	
Impresa collegata	

5. di avere la seguente dimensione di impresa

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	

- di conoscere le disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238 (https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/DM18/4/2005_Definizione_PMI.pdf);
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che intervengano rispetto a quanto sopra dichiarato;
- di impegnarsi a fornire, in qualsiasi momento, dati, informazioni e documenti comprovanti la veridicità delle dichiarazioni rese;
- di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation meglio noto con la sigla GDPR) per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v.3.1., e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA ALTRESI'

* Per le società inserire il valore riportato nella riga A1 del conto economico dell'anno di riferimento.



UNIONE EUROPEA



- di aver preso atto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e che il conto corrente dedicato al pagamento delle commesse pubbliche relative alla fornitura di beni/servizi è il conto corrente sopra dichiarato;
- di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- di possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere regolarmente costituita e iscritta come attiva al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio competente per territorio alla data di presentazione dell'istanza;
 - b) essere regolarmente costituita e iscritta come attiva al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio competente per territorio alla data del 1° gennaio 2019;
 - c) esercitare alla data del 01.01.2019 un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 prevalente e primario 93.21.01 (Parchi di divertimento e parchi tematici,), 93.21.02 (Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante) e 91.04.00 (Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali) e/o essere classificati come parco geologico di cui all'allegato 1;
 - d) avere sede operativa nel territorio regionale risultante da visura camerale;
 - e) non essere stati beneficiari dell'agevolazione di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n. 49 del 09.06.2022;
 - f) non essere destinatari di atti di sospensione, né di revoca delle autorizzazioni previste per l'esercizio delle attività dalla normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - g) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - h) rispettare la normativa vigente in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - i) essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.e i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - j) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.e ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per:
 - violazione del divieto di distrazione dei beni,
 - violazione dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania,



UNIONE EUROPEA



- accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- l) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dall'art.80 del D. Lgs. n.50/2016.

SI IMPEGNA

- a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella Domanda di Agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- a produrre l'ulteriore documentazione che Sviluppo Campania S.p.A. dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;

AUTORIZZA

fin da ora Sviluppo Campania S.p.A. ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie.

DICHIARA, inoltre, di

- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. 196/2003, che:
 - i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
 - i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
 - il titolare del trattamento è Sviluppo Campania S.p.A.;
 - per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.



UNIONE EUROPEA



Allegati:

1. Licenza di esercizio o titolo abilitante ad operare /esercitare l'attività (autorizzazione, licenza, etc);
2. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
3. Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativa alla dimensione di impresa
4. Certificazione che attesti la riduzione del fatturato/corrispettivo nel 2020 rispetto al 2019/Copia dei bilanci approvati e presentati riferiti agli anni 2019 e 2020 o equivalente documentazione contabile;
5. Dichiarazioni redditi riferiti agli anni 2019, 2020 e 2021.

Luogo e data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante
